

ECM, ANMVI: un obbligo “all’italiana” a spese dei liberi professionisti

L’Associazione guarda al modello francese: lo Stato obbliga ma copre i costi

(Cremona, 6 novembre 2013) - Il bilancio della Conferenza romana sull’educazione continua è tutto a sfavore dei medici veterinari liberi professionisti. Il commento dell’ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) non può che essere negativo: *“ In Italia- dichiara il Presidente Marco Melosi -i medici veterinari sono per il 70% liberi professionisti e sono considerati obbligati da una norma imperfetta e inadempiente, che prometteva agevolazioni ai liberi professionisti, anche sotto forma di recuperi fiscali che non si sono mai viste, malgrado il “tesoretto” accumulato in più di dieci anni dal sistema ECM”*.

“Al contrario- aggiunge Melosi- lo Stato francese non appena ha ritenuto di obbligare all’aggiornamento ha anche disposto forme di reintegro dei costi, con tanto di apprezzamento di rappresentanti della Commissione ECM italiana. Quindi – prosegue- i medici veterinari liberi professionisti italiani non possono essere costretti ad un obbligo a loro spese e non potranno essere sanzionati. Non mi pare- conclude il Presidente ANMVI- che la Conferenza ECM abbia considerato la crisi economica che stiamo sopportando. Al contrario, il sistema ECM è ben finanziato, burocraticamente elefantiaco e, di fatto- malgrado imponenti regole contro il conflitto di interessi- non fa mistero di sorreggersi anche grazie agli sponsor”.

L’ANMVI sottolinea che un medico veterinario libero professionista paga sempre di tasca propria: sia quando frequenta un corso in forma residenziale, sia quando fa formazione a distanza, perché deve sospendere la propria attività professionale, ben diversamente da quanto accade per i professionisti del SSN per i quali è – giustamente- previsto che si aggiornino in orario di servizio, senza spese.

Indipendentemente dall’ECM i medici veterinari si confermano fra le professioni sanitarie più impegnate nell’aggiornamento, in osservanza di un obbligo deontologico, che a differenza del sistema ECM, non misura “ a punti” e a pagamento la preparazione professionale.

Ufficio Stampa ANMVI
Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
0372/40.35.47